

Leggi anche

Emanuele Coen

Barone rampante per giovani fan

“Lo scoiattolo della penna” di Biferali inaugura una collana sul Novecento

Un tempo si diceva maestro. Prima dei social network e della comunicazione orizzontale, della falsa democrazia che appiattisce le differenze. Ora che i maestri scarseggiano e i pochi rimasti non godono di grande popolarità, snobbati perfino dagli autori emergenti, è il momento di tornare ai classici. L'idea è venuta a una casa editrice indipendente, La Nuova Frontiera, che porta in libreria una nuova collana per ragazzi dedicata agli scrittori italiani del Novecento, troppo spesso trascurati a scuola.

Volumi agili, arricchiti dalle illustrazioni di Giulia Rossi, in cui alcuni scrittori contemporanei raccontano l'autore che ha segnato di più la loro vita: si comincia con Maria Antonietta Ferraloro, che si è cimentata con Giuseppe Tomasi di Lampedusa. E con Giorgio Biferali, giovane scrittore di talento alle prese con Italo Calvino. Un autentico atto d'amore per “lo scoiattolo della penna” e le sue opere, che accompagna con entusiasmo i ragazzi nella lettura, ripercorrendo vicende personali ed emozioni, con l'approccio da fan senza mai scadere nell'idolatria.

Un itinerario che comincia con il primo romanzo di Calvino, “Il sentiero dei nidi di ragno” (1947), scoperto da Biferali nell'estate nel 2003, dopo il primo anno di liceo: le disavventure del povero Pin alle prese con il mondo dei grandi, la storia della Resistenza partigiana. E poi attraversa capolavori e personaggi - “Il barone rampante”, “Le città invisibili” e gli altri - che hanno segnato la crescita del giovane autore. Fino alle “Lezioni americane”, il saggio che si legge come fosse un romanzo. E ha fatto scuola proprio per questo. ■

